

Ospitiamo questo contributo del prof. Serafino Montalbano sulla scuola media a Sambuca. E' superfluo sottolineare che il contributo può servire ad aprire un dibattito sull'argomento.

Scuola: esperienze e fallimenti

Nella Scuola Media di Sambuca di Sicilia pochi sono stati i rappresentanti dei genitori che, nell'anno scolastico che volge alla fine, hanno partecipato alle riunioni dei consigli di classe. Forse la tendenza a lasciar fare è quasi generalizzata e interessa altre scuole.

C'era da aspettarselo. I decreti delegati, infatti, hanno evidenziato il duplice aspetto della democratizzazione della scuola: un processo che scaturisce dall'interno nelle regioni più progredite e un procedimento imposto dall'esterno nelle zone depresse. Di conseguenza, da noi, una norma non poteva, come toccasana cambiare tutto: portare i genitori a scuola e renderli consapevoli della loro funzione in specie in quella scuola che per lungo tempo li aveva ignorato. Il lassismo dei genitori è stato motivo di sollievo per molti « professori » i quali ancora non si raccapezzano come mai un braccante, una casalinga potesse in mezzo a loro depositari della cultura (sic) parlare di latino, di matematica, di francese ecc... o, peggio, di questioni didattiche e pedagogiche.

Nella Scuola Media di Sambuca, parallelamente al disinteresse dei genitori nei consigli di classe, che a mio avviso, costituiscono l'organo più importante della struttura scolastica, si è avuta un'impenata reazionaria con qualche accentuazione di triste memoria. Si vedano a proposito proposte, formazione e mantenimento delle prime classi nel corrente anno scolastico e la manifestazione culturale, ultima in ordine di tempo, programmata, poi fallita, in cui il cosiddetto « animatore » che secondo alcuni avrebbe dovuto essere « pescato » fuori dell'ambiente scolastico ci ricorda l'istruttore del Fascio che nella nostra infanzia ci preparava per il saggio di fine anno.

L'equivoco più grosso, però, su cui si è preferito giocare è stato la liquidazione del doposcuola. Per capire meglio responsabilità di carattere burocratico a parte, bisogna anzitutto respingere quanto, a proposito, da qualche parte si vuole sostenere, cioè assenze degli insegnanti, assenze degli alunni ecc...

Il doposcuola fa parte di una scuola dell'educazione in cui la cultura è fatta. In una scuola dell'insegnamento che in pratica è in larga misura si porta avanti nella scuola media di Sambuca e trova la punta più ortodossa nel Corso A, in una scuola dell'insegnamento dicevo, dove la cultura è data il doposcuola non trova spazio, anzi diventa un ostacolo perché tutto è concatenato.

N O Z Z E

DI PRIMA - TRESCA

Enzo Di Prima e Graziella Tresca hanno finalmente coronato il loro sogno d'amore. Circondati da parenti, amici, vicini e lontani, dopo la cerimonia nuziale, sono stati festeggiati nella sala di un noto ristorante locale.

Numerosi i colleghi giornalisti e di lavoro presenti alla festa.

Al nostro Enzo e alla sua graziosa signora porghiamo infiniti e cordiali auguri.

RANDAZZO - BILELLO

Auguri affettuosi e sinceri da parte nostra anche ai nostri collaboratori Enzo Randazzo e Franca Bilello uniti in matrimonio sul finire di giugno. I novelli sposi hanno ricevuto gli auguri e le felicitazioni da parenti, amici e da un folto numero di parlamentari democristiani, convenuti per l'occasione a Sambuca.

to. Dal libro in adozione (spesso elevato a testo sacro), all'interrogazione al voto; dai compiti in classe ai compiti a casa; dallo sfruttamento spesso eccessivo, della memoria alla mancanza di sviluppo delle facoltà critiche, tutto concorre a fare dell'alunno un soggetto passivo.

Quando una sola delle componenti viene meno il metodo, quindi, la scuola non funziona.

Peraltro il semplice discorso fatto dagli alunni, cioè non è possibile in una volta frequentare il doposcuola ed eseguire i compiti a casa conferma quanto sopra e mostra anche che al preadolescente della nostra epoca non si può chiedere di lavorare più di quaranta ore la settimana, ultima conquista dell'adulto.

Nel pieno dell'anno scolastico con una aggirata all'italiana che significa dare l'impressione di fare esattamente il contrario, il doposcuola è stato riesumato nel lato più negativo.

I corsi di sostegno istituiti per la sola lingua italiana hanno riportato alla ribalta vecchie idee, peggiorate nel tempo, di intendere il doposcuola. Si è operata una spaccatura della cultura con palese disprezzo delle concezioni pedagogiche di qualsiasi tendenza miranti, com'è noto, all'unità di insegnamento e inculcando nel preadolescente la vecchia leggenda secondo la quale basta fare meglio l'italiano (nel nostro caso grammatiche non lingua viva) che il resto viene automaticamente così come un'inglese potrebbe arrivare a conclusioni opposte, cioè, migliorando le discipline tecnico-scientifiche il resto viene da sé.

E' vero, la scuola italiana trascina la impronta non umanistica, perché l'umanesimo portava in sé le scienze, ma letteraria avuta nell'800.

Siffatta concezione della scuola è stata condizionata dalla presenza della Chiesa e dagli interessi della vecchia classe dirigente italiana che ritarda il processo di industrializzazione e, di conseguenza, il nascere di una cultura tecnico-scientifica mentre dietro il carattere tecnico-scientifico della scuola inglese vi sono le famose navi negriere che nel viaggio di andata scaricano materiale umano dalla pelle nera nei porti del Nord-America e nel viaggio di ritorno dollari che alimentano l'industria britannica.

A pagare lo sconto di un'importazione didattica verticale sono i ragazzi, i candidati alla licenza soprattutto. Per loro l'appuntamento è stato, come del resto, i loro predecessori, con le poesie (dell'800), la stereotipata versione di francese, il solito « solido » sormontato ecc... tutto sommato con una non-cultura fatta di abitudini e di indifferenza.

Le piccole innovazioni didattiche: secondo prove, colloquio ecc. rimangono nel dimenticatoio insieme all'impianto audiovisivo.

Più scomoda, ma autenticamente umana, la criticità consente il momento di sintesi, che riassume fondamentalmente ogni intervento formativo: l'educazione intellettuale.

Un ruolo importante spetta alle forze politiche locali particolarmente al PCI che raccoglie la fiducia della maggioranza dei cittadini di Sambuca. La esperienza c'insegna che laddove la scuola è oltre i decreti delegati, le foglie secche sono state portate via dal vento innovatore che spira dall'esterno.

E' la classe operaia che nel suo cammino s'irrobustisce, crea ricchezza, produce cultura: una cultura che palpita di vita. Una società civile si misura anche dalla cultura che è capace di produrre.

A Sambuca non c'è stata una politica della scuola intesa a modificare indirizzi e metodologie; associazioni dei genitori, dibattiti rimangono lontani dal nostro ambiente. Anzi nelle famiglie è prevalsa una concezione individualistica e piccolo-borghese della scuola. Il processo innovatore, quindi, non può essere più affidato a isolati casi, anche se lodevoli, di insegnanti perché, per la sua vastità è condizionato alla misura in cui le forze politiche sapranno portare a scuola le idee della società democratica.

In pratica, debbono essere i legittimi rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, possedendo questi organi tutte le prerogative per mettere a contatto tutte le componenti fondamentali della scuola a trasformarsi da spettatori in attori capaci di spazzare le ceneri di una cultura astratta che cacciata dalla società annida nella scuola.

SERAFINO MONTALBANO

**Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere**

Compagnia Tirrena

DI CAPITALIZZAZIONI
E ASSICURAZIONI

Soc. per az. - Cap. Soc. L. 3 miliardi - Interamente versato - Fondi di Gar. e Ris. Tec. e Patr. al 31-12-1969 L. 42.407.632.480 - Iscr. Reg. Soc. Tribunale di Roma numero 1859/45

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni

A G E N Z I A

Corso Umberto 15 - Sambuca di Sicilia (Ag)

FRANCESCO GANDOLFO



**RICAMBI AUTO
E AGRICOLI
ACCUMULATORI
SCAINI
CUSCINETTI RIV**

Sambuca di Sicilia
C. Umberto I, 40 - Tel. 41198

BENITO VACCARO

Corso Umberto I, 156
SAMBUCA DI SICILIA

ESCLUSIVA!

Vasto assortimento di souvenirs in pregiata porcellana con l'effigie della Madonna dell'Udienza e con Paesaggistica Sambucese

FOTO COLOR Gaspere Montalbano

**Tutto in Esclusiva
Per la Foto e Cinematografia
POLAROID - KODAK
AGFA - FERRANIA**

Servizi per:
**Matrimoni - Battesimi
Compleanni
Prezzi Modici - Consegne
rapide**

Esecuzione Accurata
SAMBUCA: C.so Umberto, 37
Tel. 41235

DITTA MARIO LA BELLA

**Fabbrica Mattoni
in Cemento - Ceramica
Rivestimenti e Sanitari**

Corso Umberto I, 45
Tel. ablt. 41211 - Fabbrica 41210
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone.

GRECO PALMA IN SCARDINO

**LAMPADARI - REGALI -
MOBILI**

Tutto per la Casa

CUCINE COMPONIBILI
L A M F

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47
SAMBUCA DI SIC.

Per l'arredamento
della casa

**Mobili, cucine componi-
bili, lampadari, generi per
bambini**

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofio, 17
telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

**RICAMBI ORIGINALI
AUTO-MOTO**

**GIUSEPPE
PUMILIA**

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)